

Una vita: Joseph Ratzinger - Papa Benedetto XVI



Il professor Ratzinger, che a poco più di trent'anni aveva partecipato al Vaticano II, era un sacerdote stimatissimo per le sue straordinarie doti di studioso e docente. Ma quando nel 1977 fu nominato Arcivescovo di Monaco, dimostrò anche doti di pastore; chiamato poi a Roma come Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, fu collaboratore e amico di Giovanni Paolo II, di cui presiedette poi le esequie pronunciando una memorabile omelia. Una volta eletto Papa (2005) governò la Chiesa unendo mitezza e fermezza dottrinale. Con una decisione sorprendente ma meditata nel 2013 rinunciò all'esercizio del ministero petrino e concluse i suoi giorni nella pace serena di un modesto alloggio nei giardini vaticani

Una chiamata

La vocazione al sacerdozio è cresciuta quasi naturalmente insieme con me e senza grandi avvenimenti di conversione. Inoltre due cose mi hanno aiutato in questo cammino: già da ragazzo, aiutato dai miei genitori e dal parroco, ho scoperto la bellezza della Liturgia e l'ho sempre più amata, perché sentivo che in essa ci appare la bellezza divina e ci si apre dinanzi il cielo; il secondo elemento è stata la scoperta della bellezza del conoscere, il conoscere Dio, la Sacra Scrittura, grazie alla quale è possibile introdursi in quella grande avventura del dialogo con Dio che è la Teologia. [...] Tornando alla domanda penso sia importante essere attenti ai gesti del Signore nel nostro cammino. Egli ci parla tramite avvenimenti, tramite persone, tramite incontri: occorre essere attenti a tutto questo. Poi, secondo punto, entrare realmente in amicizia con Gesù, in una relazione personale con Lui e non sapere solo da altri o dai libri chi è Gesù, ma vivere una relazione sempre più approfondita di amicizia personale con Gesù, nella quale possiamo cominciare a capire quanto Egli ci chiede.

Una riflessione

Nell'epoca dei gossip e degli scoop sembra che le vocazioni al sacerdozio debbano avere anch'esse qualcosa di spettacolare, alla San Paolo! Nella bellissima vicenda di papa Ratzinger invece vogliamo vedere quelle storie interiormente semplici e lineari - pur con tutta l'eccezionalità delle circostanze esterne - dove età, sapienza e grazia crescono insieme armoniosamente, come il Vangelo dice di Gesù. E vogliamo vedere pure la bontà di un ambiente familiare e parrocchiale che con semplicità e naturalezza offre ai ragazzi modelli autentici e insieme accessibili di vita cristiana... anche se poi alla fine la parola «sì» spetta sempre e soltanto a chi è chiamato dal Signore ed è disposto a coltivare l'amicizia con Lui.

Una preghiera

- ✓ Per le famiglie cristiane, perché con l'educazione, la parola e l'esempio sappiano creare intorno ai figli l'atmosfera giusta per cogliere quelli che Papa Ratzinger definisce gesti del Signore nel nostro cammino.
- ✓ Perché tutti noi, sempre assetati di novità clamorose, sappiamo vedere la mano del Signore dietro la fedeltà di una vita semplice e del tutto comune.
- ✓ Perché i nostri ragazzi, anche attraverso l'aiuto dei loro buoni parroci, scoprano la bellezza dell'amicizia con Gesù attraverso la quale possano cominciare a capire quanto Egli ci chiede.
- ✓ Sappiamo che un tempo erano molti i bambini che venivano attirati al sacerdozio attraverso la bellezza della liturgia e in particolare la loro esperienza infantile di «chierichetti». Perché le nostre liturgie siano sempre ben curate e degne dei misteri sublimi che ci propongono.
- ✓ Perché, nel mondo del relativismo dottrinale ed etico, la verità si mostri ai giovani in tutto il suo inoppugnabile fulgore.